

MARTEDÌ 28 APRILE 2009 ANNO 134 - N. 100

In Italia EURO 1,00

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6539

Fondato nel 1876  www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

Focus
Italia, la geografia delle nuove povertà
di Massimo Mucchetti
alle pagine 10 e 11

60 Siamo più di 60 milioni
Eravamo 50 nel '59. La crescita con gli immigrati
di Alessandra Arachi e Paolo Di Stefano alle pagine 2 e 3

Domani in edicola
Indro Montanelli
Gli anni della televisione
Il secondo dvd
9,99 euro
più il prezzo del quotidiano

IL PREMIER FORTE E I SUOI CONTRAPPESI I DUE OSTACOLI ALLE RIFORME

di ANGELO PANEBIANCO

Per la prima volta da quando è finita la Prima Repubblica, le celebrazioni del 25 aprile sono avvenute in un clima di concordia nazionale anziché di contrapposizioni. È un'ottima cosa in sé ma anche un segnale di incoraggiamento che potrebbe favorire una ripresa del dialogo fra maggioranza e opposizione sulla riforma della Costituzione. Vanno in quel senso anche le parole appena pronunciate dal segretario del Pd, Dario Franceschini, il quale, riconoscendo l'errore commesso quando il centrosinistra approvò da solo la riforma del titolo quinto della Costituzione, chiede al governo di non procedere, in materia costituzionale, a colpi di maggioranza.

La ripresa del dialogo sulla riforma costituzionale, del resto, è resa necessaria dalle circostanze. Non è pensabile che si possa introdurre in Italia il federalismo fiscale (una misura che comporterà una radicale trasformazione dello Stato) senza toccare la Costituzione nei suoi rami alti, nel circuito Governo-Parlamento. E certamente, se ripresenta il dialogo ci sarà, essa dovrà tenere conto dei paletti che su questo tema ha posto il Capo dello Stato nel suo intervento della scorsa settimana. Conclusa la tornata elettorale delle europee e delle amministrative è probabile che il dialogo riparta.

Nonostante la sua necessità, una convergenza maggioranza/opposizione sulla riforma della Costituzione, è tuttavia resa difficile dalla persistenza di due ostacoli. Capire quale sia la natura degli ostacoli forse non aiuterà a superarli ma potrà almeno introdurre un po' di chiarezza nella discussione.

CONTINUA A PAGINA 38

Tre casi: 2 in Scozia, 1 in Spagna. La commissaria Ue e la polemica sul no ai viaggi in Usa La febbre suina arriva in Europa L'Oms alza il livello di allarme. Obama: niente panico

L'influenza suina è arrivata in Europa: un caso accertato è stato riscontrato in Spagna, due in Scozia. Circa 150 le vittime in Messico, una quarantina i casi confermati negli Stati Uniti.

L'allerta. L'Organizzazione mondiale della sanità ha elevato da 3 a 4 la fase di allerta: trasmissione umana diretta, aumentato rischio di epidemia, ma pandemia non inevitabile.

Obama rassicura. Il presidente americano ha cercato di rassicurare la popolazione: «L'influenza suina richiede un aumento dello stato di allarme, ma non è motivo di allarme».

La polemica sui viaggi. Il commissario europeo alla Salute Androulakis ha esortato a «evitare viaggi non essenziali» verso Stati Uniti e Messico. Poi la precisazione: «Parlavo a titolo personale».

ALLE PAGINE 5 E 6
Caizzi, Iossa, Olimpico, L. Salvia



Il simbolo
Quella mascherina dal '600 al Messico



di ADRIANA BAZZI

L'uso della mascherina igienica viene da lontano. I medici della peste, nella Venezia del 1600, visitavano gli ammalati senza toccarli e proteggendosi il volto con una maschera di cuoio o cartapesta con un becco riempito di spezie. A PAGINA 6

Wall Street I broker adesso si pentono (al cinema)

di MASSIMO GAGGI

NEW YORK — Al Tribeca Film Festival di New York ecco *American Casino*, primo documentario sulla crisi finanziaria girato dalla giornalista tv Leslie Cockburn. Tra applausi, risa e commoimento, passano sullo schermo broker scriteriati, cittadini che hanno perso tutto inseguendo il sogno americano. Tra i banchieri uno racconta la follia di un'era in cui tutti rischiavano grosso coi soldi degli altri: inquadrato in penombra, senza nome, la voce distorta. Come un pentito di mafia.

A PAGINA 45

A Madrid



Letizia Ortiz, Carla Bruni e il vertice dell'eleganza

Lo spettacolo

di GIAN ANTONIO STELLA

Non c'è opera lombrosiana in cui non sia possibile trovare, a voler essere maliziosi, spunti di comicità. A partire da certi titoli: «La ruga del cretino e l'anomalia del cuoio capelluto». «Sulla cortezza dell'alluce negli epilettici e negli idioti».

A PAGINA 42

Il ricordo

LE OSSESSIONI PRIVATE DI BALLARD

di MARTIN AMIS

Ballard sarà ricordato come il più originale scrittore inglese dell'ultimo secolo. Diceva che gli scrittori erano «squadre di un'unica persona» che avevano bisogno dell'incoraggiamento della folla (ovvero dei lettori). Nessuno gli assomiglia, neppure lontanamente.

A PAGINA 41

La Casa Bianca preme sulle banche con una nuova proposta Sì dei sindacati americani all'accordo Fiat-Chrysler

IL CAMPIONATO COME DERBY
Le ultime 5 giornate di Milano
I piani di Ancelotti

di ALESSANDRO BOCCI
ALLE PAGINE 48 E 49

IL PROGETTO DELLA PAUSINI
Concerto a San Siro per l'Abruzzo
Insieme tutte le dive

di ANDREA LAFFRANCHI
A PAGINA 46

Accordo tra Fiat e Chrysler: arriva il via libera dai sindacati americani

L'intesa. Il patto comporta circa 400 milioni di tagli al costo del lavoro tra Canada e Usa. Il sindacato Uaw: «accordo doloroso», ma il piano Fiat è l'unico «che consente di sfruttare la seconda chance per la sopravvivenza».

Le banche. Così i sindacati hanno mandato l'ultimo messaggio a banche e hedge fund dalle quali dovrebbe arrivare una nuova proposta più vicina a quella del Tesoro: conversione di solo 1,5 dei 6,9 miliardi di crediti in cambio del 5% del capitale.

Casa Bianca. La partita, ora, è tutta tra creditori e governo. Il Tesoro tiene pronta la carta del fallimento pilotato ma per i banchieri appare difficile e ad alto tasso di impopolarità la strada del «no». Torino vola in Borsa: più 4,4%, di nuovo sopra quota 8 euro.

ALLE PAGINE 8 E 9

Azione della Procura

Sequestri in 4 banche per i derivati di Milano

di LUIGI FERRARELLA

Per la prima volta in Italia un giudice ha autorizzato il sequestro di sedi, quote e conti bancari. Gli istituti nel mirino della magistratura milanese sono Jp Morgan e Depfa Bank, la Deutsche Bank e l'Ubs, indagati per truffa aggravata ai danni del Comune di Milano nella rinegoziazione del debito di Palazzo Marino con prodotti finanziari «derivati», cioè contratti per gestire il rischio di tasso d'interesse. Nell'inchiesta coinvolti anche ex dirigenti comunali. Il sequestro potrebbe replicarsi in altre regioni.

A PAGINA 21

QUATTORRUOTE

E TUTTE LE OCCASIONI DI **VENDO & COMPRO**

Un numero da non perdere

PROVA STATION: Opel Insignia Tourer

RTORNO AL FUTURO: ecco la nuova Mercedes SL5

SFIDA PEPATA: Focus RS e Golf GTI

QUATTORRUOTE

VENDO & COMPRO

2 RIVISTE
a sole € 5,00

in REGALO
la GUIDA INFANTO PULITA
+ METANO + GPS + SERVO + ELETTRICHE

FERMIAMOLI COSÌ

ecco come trovare l'auto giusta